



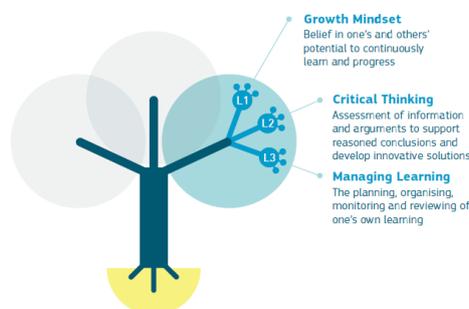
# Imparare ad Imparare: un percorso condiviso verso la certificazione in campo non formale

Al progetto "L2L" hanno partecipato i seguenti partner:

- **Università delle LiberEtà del FVG** (Italia, coordinatore)
- **Sastamalan Opisto** (Finlandia)
- **Solution: Solidarité & Inclusion** (Francia)
- **The Rural Hub CLG** (Irlanda)
- **Universidad de Malaga** (Spagna)
- **Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia** (Italia)

Questo Libro Bianco è il prodotto finale del Progetto Erasmus+ "L2L" ed è finalizzato a diffondere le migliori pratiche per la validazione delle competenze non formali, con particolare riferimento alla competenza Imparare a Imparare, per guidare gli operatori nella valutazione delle competenze possedute da persone poco qualificate e quindi supportarle nella scelta di offerte formative coerenti con le loro aspettative e competenze possedute.

Questo documento, auspicabilmente utile sia per gli insegnanti che per il personale dei centri di educazione per adulti, fornisce una panoramica del progetto e dei suoi obiettivi, nonché i risultati delle ricerche effettuate e alcune conclusioni condivise dalla partnership. Contiene inoltre l'elenco delle migliori pratiche riscontrate durante la fase di ricerca in tutti i Paesi del partenariato: Italia, Finlandia, Francia, Spagna e Irlanda.



L'AREA CHIAVE IMPARARE AD IMPARARE (dal documento [LifeComp](#))

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Progetto n. 2020-1-IT02-KA204-079301



## Sommario

Sommario.....	2
Introduzione.....	3
Contesto del progetto.....	4
Obiettivi .....	5
Metodologia e risultati della ricerca .....	5
Conclusioni.....	6
Lista di Buone Pratiche per paese.....	7
Italia.....	7
Finlandia .....	8
Francia .....	9
Irlanda .....	9
Spagna .....	10
Contatti .....	11
Elenco degli allegati .....	12
Allegato 1: Tabella per l'identificazione delle competenze affrontate .....	12
Allegato 2: Questionario di auto-valutazione (Self-assessment tool) .....	12



*Obiettivi del Libro  
Bianco*

## Introduzione

Il progetto "L2L - Learning to Learn: a common path towards validation in non-formal learning" è finanziato dal programma Erasmus+ della Commissione Europea e il suo partenariato è composto da **Università delle LiberEtà del FVG** dall'Italia (istituzione coordinatrice), **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** dall'Italia, **Solution: Solidarité & Inclusion** dalla Francia, **The Rural Hub CLG** dall'Irlanda, **Universidad de Malaga** dalla Spagna e **Sastamalan Opisto** dalla Finlandia.

Questo Libro Bianco riassume il lavoro dell'intero partenariato nel ricercare e diffondere le migliori pratiche a livello locale e nazionale per convalidare la competenza Imparare ad Imparare, definita come la capacità di affrontare l'incertezza e la complessità per portare le persone poco qualificate a diventare consapevoli delle proprie competenze e quindi avere importanti conseguenze sociali per l'inclusione in un mondo del lavoro in cui i requisiti sono sempre più alti e competitivi.

Il Libro Bianco si rivolge direttamente ai formatori e agli insegnanti delle istituzioni educative e formative e agli utenti finali quali gli adulti con basse competenze.

Il documento fornisce un elenco di buone pratiche attuate in Italia, Finlandia, Francia, Spagna e Irlanda e contiene due allegati: una Tabella che può essere utilizzata per identificare le competenze che possono essere migliorate dalle attività delle buone pratiche trovate e un Questionario di autovalutazione, il Self-assessment tool, volto a supportare insegnanti e formatori nell'identificare e valutare il livello di competenza degli utenti finali.

3



*Le competenze  
trasversali sono...*

## Contesto del progetto

Le organizzazioni che si occupano di educazione degli adulti sono ben consapevoli del problema delle persone poco qualificate in relazione al loro inserimento sociale e lavorativo. Ciò assume grande importanza in un momento in cui gli organismi internazionali competenti e la comunità scientifica sottolineano l'importanza di potenziare e sviluppare il capitale umano, individuando nelle competenze degli individui un importante fattore predittivo della performance economica e sociale.

Per far fronte a questo problema, l'obiettivo della Skill Strategy<sup>1</sup> dell'OCSE è quello di "rafforzare reciprocamente il sistema delle competenze" attraverso quattro pilastri, tra cui:

1. sviluppare le competenze pertinenti
2. attivare l'offerta di competenze
3. utilizzare le competenze in modo efficace
4. rafforzare il sistema delle competenze in modo che da competenze adeguate possano derivare posti di lavoro migliori e migliori condizioni di vita, sia personali che sociali.

La validazione della competenza Imparare a Imparare porta le persone poco qualificate a prendere coscienza delle proprie competenze e ha quindi conseguenze sociali molto importanti, per gli effetti di inclusione (o esclusione) in un mondo del lavoro dove i requisiti sono sempre più alti e competitivi.

Il problema delle persone poco qualificate è, infatti, drammaticamente presente in tutti i Paesi che hanno partecipato alla prima indagine PIAAC. In relazione ai Paesi del partenariato, in Italia e Spagna il fenomeno supera il 25% della popolazione 16-65 anni (popolazione di riferimento delle statistiche) e precisamente la popolazione italiana low skilled è il 27,9% del totale (percentuale più alta dei Paesi partecipanti), quella spagnola è il 27,7%, quella francese il 21,7%, mentre Finlandia e Irlanda hanno una percentuale di low skilled inferiore al 20%.

4

<sup>1</sup> <https://www.oecd.org/skills/oecd-skills-strategy-2019-9789264313835-en.htm>



*Gli obiettivi generali del Progetto "L2L" sono...*

## Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto "L2L" è quello di identificare le migliori pratiche per la validazione, nelle persone poco qualificate, della competenza Imparare a Imparare, che fa parte della più generale competenza chiave "Personale, sociale e imparare a imparare", e di promuovere l'adozione delle migliori pratiche nella rete dei partner e degli stakeholder interessati.

Gli obiettivi specifici sono:

- Elaborare un Libro Bianco sulle migliori pratiche per la validazione delle competenze non formali, con particolare riferimento alla competenza Imparare ad Imparare, che costituirà una guida per gli operatori per valutare le competenze possedute dalle persone poco qualificate e quindi supportarle nella scelta di offerte formative coerenti con le loro aspettative e le competenze possedute;
- Identificare un percorso condiviso come "primo passo" verso una certificazione delle competenze in ambito non formale;
- Diffondere i risultati del progetto online;
- Diffondere i risultati del progetto presso i centri di educazione degli adulti nei Paesi partner del progetto.

5

*Il prodotto principale del progetto "L2L" è...*

## Metodologia e risultati della ricerca

L'obiettivo del progetto è quello di produrre un Libro Bianco che delini la metodologia per identificare le migliori pratiche per la validazione delle competenze chiave, in particolare la competenza Imparare a Imparare. Per raggiungere questo obiettivo, le attività del progetto si sono sviluppate come segue: fase di ricerca - riflessione sulla ricerca - attività di formazione - riflessione sull'attività di formazione - Libro Bianco.

Ci aspettiamo che i risultati possano aiutare i formatori a

1. migliorare la loro capacità di valutare le competenze delle persone poco qualificate, al fine di poterle convalidare, e
2. fornire strumenti per la validazione delle competenze come "primo passo" verso la certificazione.

E gli adulti con basse competenze a

1. (Ri)scoprire e sviluppare abilità di vita possedute ma non conosciute o utilizzate.



Per quanto riguarda le Buone Pratiche identificate, il documento "LifeComp - The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence"<sup>2</sup> del Joint Research Centre (JRC), il servizio per la scienza e la conoscenza della Commissione Europea, è stato preso come documento di riferimento per collegare gli esempi trovati alle competenze specifiche e ai descrittori dell'area Imparare a Imparare.

I partner del progetto "L2L", sulla base della loro esperienza nell'insegnamento e nel lavoro con gruppi di discenti poco qualificati, hanno preso in considerazione le migliori pratiche implementate sia a livello locale dal partner stesso sia a livello nazionale da altre istituzioni.

La metodologia utilizzata per la creazione delle Tabelle e dello strumento di autovalutazione può essere anche la base per un'indagine sull'identificazione e la validazione delle altre due aree (competenze chiave Personale e Sociale).

## Conclusioni

## Conclusioni

Il tema degli adulti scarsamente qualificati assume grande importanza in un momento in cui le organizzazioni internazionali competenti e la comunità scientifica sottolineano l'importanza di valorizzare e sviluppare il capitale umano, individuando nelle competenze degli individui fattori predittivi significativi dei risultati economici e sociali.

La validazione della capacità di apprendere consiste nel riconoscere e poi applicare comportamenti, abitudini e strategie utili per un efficace processo di apprendimento che possa portare le persone poco qualificate ad acquisire consapevolezza delle proprie competenze e quindi all'inclusione sociale e lavorativa in un mondo in cui i requisiti sono sempre più elevati e competitivi.

Il documento "LifeComp - The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence" ha offerto un'area di indagine molto specifica e allo stesso tempo vasta che ha permesso ai partner di predisporre strumenti che possono essere utilizzati per guidare gli operatori nella valutazione delle competenze possedute dalle persone poco qualificate e quindi supportarle nella scelta di offerte formative coerenti con le loro aspettative e con le competenze possedute. Inoltre, questi strumenti possono essere utilizzati anche per le altre due aree chiave, quella Personale e quella Sociale.

<sup>2</sup> Disponibile qui: <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC120911>

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## Lista di Buone Pratiche per paese

Italia



Italia

**Titolo: "HORTIS: l'orto-giardino come luogo di apprendimento "**

*Perché è una buona pratica? Le attività in giardino aiutano ad acquisire la competenza IMPARARE AD IMPARARE, perché in giardino l'apprendimento inizia con problemi reali e poi prende la forma di soluzioni visibili.*

[Link \(al PDF online\)](#)

**Titolo: "Progetto You-Up!"**

*Perché è una buona pratica? Le attività di You-Up! aiutano ad acquisire le competenze IMPARARE AD IMPARARE e le COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, perché le attività di volontariato iniziano con il confronto con problemi reali e poi portano alla ricerca di soluzioni efficaci e incisive.*

[Link \(al PDF online\)](#)

**Titolo: "Progetto SLO MB – Sviluppo locale occupabilità di Monza e Brianza SVE"**

*Perché è una buona pratica? Le attività del "Progetto SLO MB" aiutano ad acquisire le COMPETENZE DI APPRENDIMENTO, SOCIALI E CIVICHE come abilità necessarie per la ricerca di un lavoro.*

[Link \(al PDF online\)](#)

**Titolo: "Progetto YP + CV=E + E (Youthpass + Curriculum vitae = Erasmus+ Employability)"**

*Perché è una buona pratica? Le attività YP + CV =E + E aiutano ad acquisire le competenze chiave europee durante il gruppo di riflessione o attraverso l'auto-riflessione.*

[Link \(al PDF online\)](#)

**Titolo: "DA BRUCO A FARFALLA - Tecniche e strumenti per accrescere l'autostima e l'autoefficacia"**

*Perché è una buona pratica? Al termine del corso di formazione ci si aspetta che i partecipanti siano in grado di:*

- valutare le informazioni contenute nel concetto di sé in relazione alle diverse dimensioni: sociale, lavorativa, familiare, relativa al proprio corpo;
- riconoscere realisticamente le proprie carenze e i propri difetti
- essere consapevoli dei propri punti di forza
- avere un atteggiamento proattivo nei confronti delle azioni per migliorare le proprie aree di debolezza
- riconoscere i propri bisogni
- trovare strategie per affrontare ostacoli e difficoltà.

[Link \(al PDF online\)](#)

[Link to the Appendix](#)

**Titolo: "Personal Branding: Comunicare il proprio valore professionale "**

*Perché è una buona pratica? Il corso si propone di aiutare gli studenti a raggiungere i seguenti obiettivi:*



- favorire la definizione di una proposta di valore personale attraverso l'utilizzo di strumenti di visual design saper disegnare in modo cooperativo su un Canvas (Personal Branding Canvas o Personal Business Model Canvas) gli elementi di unicità (proposta di valore) e i canali e i mezzi per comunicarla.

[Link \(al PDF online\)](#)

[Link to the Appendix](#)

**Titolo: "Adottare un approccio creativo e innovativo per affrontare i cambiamenti"**

*Perché è una buona pratica? Il corso si propone di agire sul rafforzamento delle risorse personali dei partecipanti, inteso come sviluppo della consapevolezza di sé, della fiducia nelle proprie capacità e del rispetto delle proprie caratteristiche e peculiarità.*

[Link \(al PDF online\)](#)

[Link to the Appendix](#)

**Titolo: "LA.P.O. - Lavorare Per Obiettivi"**

*Perché è una buona pratica? Al termine del corso la persona avrà definito un obiettivo in termini realistici e coerenti lavorando. Attraverso la sperimentazione pratica l'allievo avrà interiorizzato alcune modalità procedurali finalizzate all'analisi e alla messa a fuoco degli elementi salienti.*

[Link \(al PDF online\)](#)

[Link to the Appendix](#)



**Finlandia**

**Titolo: "Seminario su mercato del lavoro e workshop sulle competenze professionali"**

*Perché è una buona pratica? Secondo il feedback dei partecipanti, la stragrande maggioranza di loro si è sentita responsabilizzata e ha rafforzato la propria autostima. Hanno sentito di essere stati trattati come esseri umani di valore, non solo come "emarginati".*

[Link \(al PDF online\)](#)

**Titolo: "Skills Badges" (Il "Badge delle competenze")**

*Perché è una buona pratica? Il Badge delle competenze linguistiche riconosce le competenze linguistiche in modo digitale e visivo, rende le competenze visibili agli studenti e, condividendo il badge, anche ad altre persone.*

[Link \(al PDF online\)](#)

**Titolo: "L'agenzia di collocamento"**

*Perché è una buona pratica? Oltre il 60% dei partecipanti che hanno completato il periodo di laboratorio occupazionale sono entrati nel mondo dello studio o del lavoro.*

[Link \(al PDF online\)](#)

**Titolo: "Laboratori di apprendimento"**

*Perché è una buona pratica? Offre una consulenza individuale e gratuita a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background.*



[Link \(al PDF online\)](#)

Francia



Francia

**Titolo: "Miroir en soi"**

*Perché è una buona pratica? Il laboratorio "Miroir de soi" offre incontri settimanali di gruppo con l'obiettivo di uscire dall'isolamento, aumentare le competenze personali trasversali, creare legami con gli altri partecipanti e partecipare a progetti comuni.*

[Link \(al PDF online\)](#)

**Titolo: "EDUFORM label"**

*Perché è una buona pratica? Permette alle persone che desiderano convalidare le proprie competenze professionali acquisite in contesti non accademici di scegliere tra un elevato numero di enti di formazione certificati, che riconoscono le loro competenze anche attraverso la procedura VAE (Validation of Acquired Experience, Validazione delle competenze acquisite).*

[Link \(al PDF online\)](#)

**Titolo: "BEST TRANE: Le migliori pratiche per la formazione nell'educazione non formale degli adulti"**

*Perché è una buona pratica? BEST TRANE riguarda la formazione degli docenti di educazione per adulti e comprende visite di studio e un manuale sulle migliori pratiche e metodologie per l'insegnamento agli adulti.*

[Link \(al PDF online\)](#)

9

Irlanda



Irlanda

**Titolo: "EU Youth Dialogue - Young Voices"**

*Perché è una buona pratica? Questo progetto contribuisce a incoraggiare la partecipazione, a promuovere la parità di partecipazione, a includere voci diverse, a rafforzare le competenze di cittadinanza e il senso di appartenenza dei giovani e, in ultima analisi, a produrre un cambiamento positivo.*

[Link \(al PDF online\)](#)

**Titolo: "Citywise Education"**

*Perché è una buona pratica? Questo programma aiuta i giovani a imparare a lavorare sodo, ad acquisire abitudini di studio, a imparare ad apprendere e a sviluppare le proprie ambizioni accademiche.*

[Link \(al PDF online\)](#)

**Titolo: "DELSA - Empowerment digitale per adulti digitalmente qualificati"**



*Perché è una buona pratica? DELSA supporta lo sviluppo di competenze di base e trasversali (Digital Skills) in modo innovativo: il metodo innovativo di DELSA si basa su un approccio bottom-up e orientato alla domanda, consolidando al contempo la competenza e l'esperienza degli operatori dell'educazione degli adulti e degli esperti tecnici.*

[Link \(al PDF online\)](#)

**Titolo: "Progetto Promise"**

*Perché è una buona pratica? I fornitori di servizi educativi stanno preparando i loro programmi e si trovano di fronte al problema di determinare quali servizi privilegiare, come garantire che siano forniti in modo efficace ma culturalmente sensibile e come formare rapidamente il personale che li fornirà.*

[Link \(al PDF online\)](#)



Spagna

**Titolo: " Miglioramento del benessere emotivo: psicologia e felicità "**

*Perché è una buona pratica? Questo corso può essere considerato una buona pratica perché promuove il benessere emotivo delle persone, si rivolge alla popolazione generale, la valutazione e il monitoraggio del corso sono doppi (studenti e insegnante) e coinvolgono gli studenti stessi nel loro processo di apprendimento, e per l'acquisizione delle competenze previste vengono svolte attività sia individuali che di gruppo.*

[Link \(al PDF online\)](#)

10

**Titolo: Piano educativo "Promozione della conoscenza e della conservazione del patrimonio culturale andaluso e del suo ambiente naturale".**

*Perché è una buona pratica? Al termine della formazione i partecipanti saranno in grado di: Comprendere e valorizzare il patrimonio della città di Antequera in un'ottica di responsabilità collettiva per contribuire alla sua diffusione attraverso Internet e i media online; - Conoscere e rispettare i numerosi valori culturali e naturali dell'ambiente come strategia per il coinvolgimento delle persone nel mantenimento e nella conservazione di questi valori; Imparare a generare contenuti su Internet grazie al lavoro che producono.*

[Link \(al PDF online\)](#)

**Titolo: "Corso di intelligenza emotiva"**

*Perché è una buona pratica? Il corso fornisce abilità e competenze per la gestione delle emozioni e dei sentimenti propri e altrui. Serve a promuovere e incoraggiare un clima migliore sul posto di lavoro, favorendo relazioni sociali positive nell'ambiente di lavoro. Al termine del corso, gli studenti sono in grado di gestire le proprie emozioni, di migliorare la comunicazione con i*



Co-funded by  
the European Union



*collegli e i capi, di favorire le abilità sociali che aumentano le possibilità di promozione sul posto di lavoro.*

[Link \(al PDF online\)](#)

Contatti



## Contatti

### Università delle LiberEtà del FVG

Via Napoli, 4 - 33100 Udine, Italia

[www.libereta-fvg.it](http://www.libereta-fvg.it) - [libereta@libereta-fvg.it](mailto:libereta@libereta-fvg.it)



---

### Sastamalan Opisto

Onkiniemenkatu 1, 38200 Sastamala, Finlandia

<http://www.sastamala.fi>



---

### Solution: Solidarité & Inclusion

Rue du Chemin Vert, 106 - 75011 Parigi, Francia

<https://associationsolution.org/>



---

### Universidad de Málaga

Avda Cervantes, 2 - 29016 Málaga, Spagna

<https://www.uma.es/>



---

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Progetto n. 2020-1-IT02-KA204-079301



Co-funded by  
the European Union



### **The Rural Hub CLG**

Centre for Educational Innovation, Virginia, Co. Cavan, Irlanda

[www.theruralhub.ie](http://www.theruralhub.ie)



---

### **Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia**

Piazza Unità d'Italia, 1 - 34121 Trieste, Italia

<https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/>



## Elenco degli allegati

Allegato 1: Tabella per l'identificazione delle competenze impattate

Allegato 2: Questionario di auto-valutazione (Self-assessment tool)



Competenze dell'area Imparare ad Imparare secondo il documento [LifeComp](#)<sup>1</sup>:

### L1 – Mentalità di crescita

- L 1.1: Consapevolezza e fiducia nelle proprie e altrui capacità di apprendere, migliorare e realizzare con il lavoro e la dedizione
- L 1.2: Comprendere che l'apprendimento è un processo che dura tutta la vita e che richiede apertura, curiosità e determinazione
- L 1.3: Riflettere sul feedback degli altri e sulle esperienze di successo e di insuccesso per continuare a sviluppare il proprio potenziale

### L2 – Pensiero critico

- L 2.1: Consapevolezza dei potenziali pregiudizi nei dati e dei propri limiti personali, mentre si raccolgono informazioni e idee valide e affidabili da fonti diverse e rispettabili
- L 2.2: Confrontare, analizzare, valutare e sintetizzare dati, informazioni, idee e messaggi dei media per trarre conclusioni logiche
- L 2.3: Sviluppare idee creative, sintetizzare e combinare concetti e informazioni provenienti da fonti diverse al fine di risolvere i problemi

### L3 – Gestione dell'apprendimento

- L 3.1: Consapevolezza dei propri interessi di apprendimento, dei processi e delle strategie preferite, compresi i bisogni di apprendimento e il supporto richiesto
- L 3.2: Pianificare e implementare obiettivi, strategie, risorse e processi di apprendimento
- L 3.3: Riflettere e valutare gli scopi, i processi e i risultati dell'apprendimento e della costruzione della conoscenza, stabilendo relazioni tra i vari ambiti

---

<sup>1</sup> Sala, A., Punie, Y., Garkov, V. and Cabrera Giraldez, M., *LifeComp: The European Framework for Personal, Social and Learning to Learn Key Competence*, EUR 30246 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2020, ISBN 978-92-76-19418-7, doi:10.2760/302967, JRC120911



BUONA PRATICA (PAESE)	<u>OBIETTIVI</u>	DURATA	METODOLOGIA	COMPETENZE IMPATTATE
				<b>L1 Mentalità di crescita</b> <input type="checkbox"/> L 1.1 <input type="checkbox"/> L 1.2 <input type="checkbox"/> L 1.3  <b>L2 Pensiero critico</b> <input type="checkbox"/> L 2.1 <input type="checkbox"/> L 2.2 <input type="checkbox"/> L 2.3  <b>L3 Gestione dell'apprendimento</b> <input type="checkbox"/> L 3.1 <input type="checkbox"/> L 3.2 <input type="checkbox"/> L 3.3

(Aggiungere righe se necessario)



BUONA PRATICA (PAESE)	<u>ATTIVITÀ</u>	DURATA	METODOLOGIA	COMPETENZE IMPATTATE
				<b>L1 Mentalità di crescita</b> <input type="checkbox"/> L 1.1 <input type="checkbox"/> L 1.2 <input type="checkbox"/> L 1.3  <b>L2 Pensiero critico</b> <input type="checkbox"/> L 2.1 <input type="checkbox"/> L 2.2 <input type="checkbox"/> L 2.3  <b>L3 Gestione dell'apprendimento</b> <input type="checkbox"/> L 3.1 <input type="checkbox"/> L 3.2 <input type="checkbox"/> L 3.3

(Aggiungere righe se necessario)



BUONA PRATICA (PAESE)	<u>MODULI/UNITÀ</u>	DURATA	METODOLOGIA	COMPETENZE IMPATTATE
				<b>L1 Mentalità di crescita</b> <input type="checkbox"/> L 1.1 <input type="checkbox"/> L 1.2 <input type="checkbox"/> L 1.3  <b>L2 Pensiero critico</b> <input type="checkbox"/> L 2.1 <input type="checkbox"/> L 2.2 <input type="checkbox"/> L 2.3  <b>L3 Gestione dell'apprendimento</b> <input type="checkbox"/> L 3.1 <input type="checkbox"/> L 3.2 <input type="checkbox"/> L 3.3

(Aggiungere righe se necessario)



Co-funded by  
the European Union

Libro Bianco del progetto "L2L" - ALLEGATO II



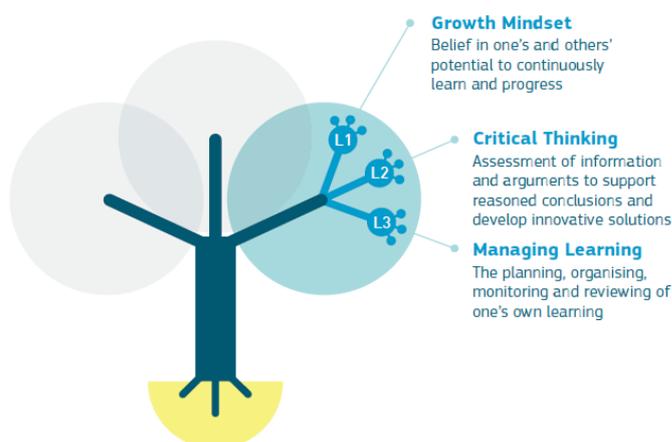
Valuta la tua competenza **IMPARARE AD IMPARARE!**

# QUESTIONARIO DI AUTO-VALUTAZIONE PER EDUCATORI E DISCENTI

Impariamo durante tutta la nostra vita e ovunque! Questo questionario di autovalutazione fa parte del Libro Bianco prodotto dal progetto Erasmus+ "Imparare a imparare: un percorso comune per la certificazione nel campo dell'apprendimento non formale", e aiuta a valutare il livello della competenza Imparare a imparare, che è una delle principali competenze a sostegno del nostro apprendimento permanente. Lo strumento è rivolto a tutti i discenti adulti. In qualità di educatori per adulti, potete utilizzare lo strumento con i vostri studenti: possono valutare le loro competenze prima e dopo un determinato corso, workshop o attività, per avere una panoramica del loro processo di apprendimento.

La competenza Imparare a Imparare è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. In una situazione ideale, tutti avrebbero l'insieme essenziale di competenze necessarie per lo sviluppo personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e l'occupazione. Secondo il report del 2018 della Commissione Europea [LifeComp](#), l'area Imparare a Imparare può essere suddivisa in 3 competenze: *Mentalità di crescita*, *Pensiero critico* e *Gestione dell'apprendimento*:

- **Mentalità di crescita:** credere nel proprio e nell'altrui potenziale per imparare e progredire continuamente.
- **Pensiero critico:** essere in grado di valutare le informazioni e le argomentazioni (distinguendo, ad esempio, fatti, finzioni, voci, fake news e opinioni) per sostenere conclusioni ragionate e sviluppare soluzioni innovative.
- **Gestione dell'apprendimento:** vere capacità di pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio processo di apprendimento.



Segna con una **X** secondo questa scala

<b>1 = Fortemente in disaccordo</b>	<b>2 = In disaccordo</b>	<b>3 = Né in accordo né in disaccordo</b>	<b>4 = D'accordo</b>	<b>5 = Fortemente d'accordo</b>
-------------------------------------	--------------------------	---	----------------------	---------------------------------

quanto sei d'accordo con le seguenti frasi:

## ***L.1 Mentalità di crescita***

1. Ho fiducia nella mia capacità di imparare e migliorare le mie competenze con il lavoro e la dedizione.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

2. Ho fiducia nelle mie capacità di lavoro e di dedizione per raggiungere i miei obiettivi.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

3. Penso che gli esseri umani siano in grado di sviluppare le proprie capacità indipendentemente dal loro background biologico e sociale.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

4. Penso di essere in grado di continuare a imparare, indipendentemente dalla mia età.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

5. Colgo le opportunità di apprendimento, indipendentemente dalle difficoltà che possono presentarsi.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

6. Faccio del mio meglio per raggiungere gli obiettivi di apprendimento che ho fissato all'inizio del processo di apprendimento.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

7. Anche se ricevo un feedback negativo o fallisco, sono motivato a continuare a imparare.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

8. Anche se raggiungo il mio obiettivo, sono motivato a continuare a migliorarmi.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

9. Imparo dal processo di apprendimento, indipendentemente dal successo o dal fallimento.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

10. Imparo dagli errori miei e degli altri.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

11. Imparo dai miei e dagli altrui successi.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

12. Non ho paura di chiedere aiuto per raggiungere un obiettivo.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

Segna con una **X** secondo questa scala

<b>1 = Fortemente in disaccordo</b>	<b>2 = In disaccordo</b>	<b>3 = Né in accordo né in disaccordo</b>	<b>4 = D'accordo</b>	<b>5 = Fortemente d'accordo</b>
-------------------------------------	--------------------------	---	----------------------	---------------------------------

quanto sei d'accordo con le seguenti frasi:

## L2 – Pensiero critico

1. Sono consapevole che tutte le informazioni sono legate a circostanze culturali, sociali e individuali e non presentano necessariamente tutta la verità sull'argomento.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

2. Sono consapevole che i miei valori, le mie convinzioni e le mie opinioni personali influenzano il processo di raccolta delle informazioni e la ponderazione dei diversi argomenti.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

3. Sono disposto e aperto ad ascoltare argomentazioni diverse per essere in grado di comprendere i punti di vista opposti, nonché di rivedere le mie opinioni quando sento argomentazioni valide.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

4. Utilizzo fonti diverse per la raccolta di informazioni.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

5. Sono consapevole del fatto che su Internet, tra i fatti reali, ci sono disinformazione, propaganda, opinioni e dicerie.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

6. Presto attenzione al fact-checking e alla verifica delle diverse fonti di informazione, valutandone l'accuratezza, l'affidabilità e l'autorevolezza.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

7. Sono in grado di trarre conclusioni logiche confrontando, analizzando e sintetizzando dati, informazioni, idee e messaggi dei media.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

8. Sono in grado di verificare la solidità delle argomentazioni per identificare possibili influenze culturali, sociali e individuali, traendo conclusioni logiche.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

9. Sono in grado di sviluppare idee creative e di risolvere problemi utilizzando diverse fonti di informazione.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

10. Sono in grado di accettare un certo livello di rischio nello sviluppo di idee creative.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

11. Sono in grado di collaborare con gli altri nella risoluzione dei problemi.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

Segna con una X secondo questa scala

1 = Fortemente in disaccordo	2 = In disaccordo	3 = Né in accordo né in disaccordo	4 = D'accordo	5 = Fortemente d'accordo
------------------------------	-------------------	------------------------------------	---------------	--------------------------

quanto sei d'accordo con le seguenti frasi:

### L3 – Gestione dell'apprendimento

1. So riconoscere quali sono per me le migliori strategie di apprendimento.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

2. So qual è il supporto di cui ho bisogno per l'apprendimento.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

3. Sono consapevole dei miei bisogni di apprendimento.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

4. Sono consapevole dei miei interessi di apprendimento.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

5. Riconosco che la pianificazione è utile per raggiungere i miei obiettivi di apprendimento.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

6. Sono in grado di riconoscere che ho bisogno di risorse (tempo, denaro, supporto, ecc.) e di impegno per implementare il mio processo di apprendimento.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

7. Sono in grado di pianificare la mia strategia di apprendimento.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

8. Sono consapevole della strategia di apprendimento che mi ha permesso di raggiungere i miei obiettivi.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

9. Sono consapevole che la mia strategia di apprendimento può essere applicata a diversi contesti e aree di interesse.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

10. Sono consapevole che per raggiungere i miei obiettivi il processo di apprendimento richiede una riflessione e una valutazione costanti.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---